

India Lettera della ambasciata sugli arresti dei comunisti

A proposito dell'arresto in massa di mille comunisti di sinistra in India, l'ambasciata Indiana a Roma ci ha inviato una lettera...

Il nostro giudizio sulle posizioni dei comunisti di sinistra indiani, usciti dal Partito per dar vita ad un nuovo raggruppamento politico, è noto e non abbiamo bisogno di ripeterlo...

Né la lettera, né il discorso del signor Nanda riescono a smentire quanto scriveva il corrispondente di un'agenzia non sotto sospetta di simpatie rivoluzionarie...

L'attenta lettura del discorso del ministro degli Interni rafforza inoltre il sospetto che gli arresti dei comunisti di sinistra si inquadriano in un piano che tende, da un lato, a giustificare certi accordi militari con Londra e Washington...

Il 25 novembre, temendo che gli studenti della famosa università di Coimbra dessero vita ad una manifestazione antifascista, il governo ha proibito la celebrazione della tradizionale "Giornata dello studente"...

BUDAPEST, 18. (A.G.P.) - Attraverso una telecamera adattata al culare di un microscopio che proietterà le immagini vedute attraverso le lenze di quest'ultimo, su un grande schermo, i giovani universitari saranno in grado, a quest'anno, di seguire meglio le lezioni. L'innovazione riguarda anche la Facoltà di chimica.

Vinta dall'azienda di Stato un'importante asta

Ampio accordo AGIP-Iran per sfruttare il petrolio nel Golfo Persico

Nuova ondata di repressioni

Cento antifascisti portoghesi condannati

Altre centinaia arrestati e torturati - Assaltate dalla PIDE due associazioni studentesche

Morto per maltrattamenti il padre di Maria da Piedade

Le scarse informazioni diffuse di tempo in tempo dalle agenzie di stampa occidentali non danno un'idea esatta della portata di repressioni politiche che il regime clericofascista salazariano scatenò periodicamente sui portoghesi...

Le notizie diffuse dalla Giunta si riferiscono ai mesi di ottobre e di novembre, durante i quali la polizia politica di Salazar ha fatto uno sforzo particolarmente intenso per scoprire e distruggere le organizzazioni clandestine, arrestando e torturando centinaia di persone...

Il traffico è bloccato su tutte le arterie principali. Nelle ultime ventiquattro ore è caduto oltre mezzo metro di neve. Nella telefoto si vede una strada resa assolutamente intransitabile; tra poco arriveranno gli assaltaneve.

Sull'unità del movimento internazionale

Risoluzione dei partiti comunisti latino-americani

MOSCA, 18. - Azioni risolutive debbono essere intraprese in difesa della unità del movimento comunista internazionale; per la realizzazione di questo obiettivo sono necessari incontri bilaterali e multilaterali e una più confederazione di tutti i partiti marxisti-leninisti...

Una nave da carico americana e la nave cisterna francese "Port Manech" adibita al trasporto del petrolio, sono entrate in collisione al largo del porto di Le Havre...

MARIO ALCATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Massimo Ghiara - Direttore responsabile

Scrittura al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale di stampa n. 4555

Altre concessioni a gruppi americani e francesi - In espansione l'attività dell'ENI

L'AGIP è tra le società vincitrici della più grande gara internazionale che sia stata mai indetta per la concessione di permessi di ricerca e di sfruttamento di giacimenti petroliferi...

Alla gara, riguardante il distretto « uno » off-shore, nel golfo Persico, avevano preso parte 34 società tra le maggiori del mondo nel settore petrolifero e industriale. Oltre al gruppo del quale fa parte l'AGIP e che comprende la società Philips e l'ente indiano Oil and national gas commission...

La presenza dell'AGIP tra le società assegnatarie dei permessi di ricerca nel distretto « uno », apre all'azienda statale italiana - è detto in un comunicato - prospettive di successo in un'area promettente nel golfo Persico, vale a dire in una regione che gli esperti petroliferi giudicano tra le più favorevolmente indiziate del mondo.

I successi dell'AGIP nell'Iran hanno seguito quelli della Cope, l'attuale società di ricerca ENI, in Egitto (Sinai e golfo di Suez) e hanno preceduto quelli che la Sitep, altra società dell'ENI, ha recentemente conseguito in Tunisia. Mentre in Egitto la produzione di petrolio ha raggiunto, da tempo, un livello rilevante, in Tunisia si è ancora nella fase di accertamento delle possibilità produttive dei giacimenti scoperti...

Il gruppo ENI è fortemente impegnato nella ricerca petrolifera anche in altre regioni africane, particolarmente in Marocco, in Libia, nel delta del Nilo, nel mar Rosso e in Nigeria, dove le prospettive sono molto incoraggianti. Ottime prospettive si sono inoltre aperte all'AGIP con l'inizio dell'attività nel mare del Nord, l'espansione dell'attività di ricerca dell'ENI all'estero, oltre che in Italia, nasce - conclude il comunicato - dall'esigenza di assicurare al paese crescenti quantitativi di petrolio greggio...

Una delle paghe da combattere con maggiore energia, afferma la Pravda, è la burocrazia che, secondo un'andazzo paralizzante, sta bloccando il progresso della produzione agricola e industriale...

Una grossa palla al piede, originata dalla burocrazia, è il rifiuto di accettare critiche manifestate da parte di dirigenti che credono di coprirsi da ogni colpevolezza soltanto con il « migliore del mondo », e impediscano così la correzione dei difetti delle manovre...

Una grossa palla al piede, originata dalla burocrazia, è il rifiuto di accettare critiche manifestate da parte di dirigenti che credono di coprirsi da ogni colpevolezza soltanto con il « migliore del mondo », e impediscano così la correzione dei difetti delle manovre...

Vana ogni ricerca nel Lago Maggiore



LOCARNO - L'ultima immagine del mesoscafo « Squalo-tigre » al momento dell'immersione nel lago. In primo piano il tecnico Edoardo De Paoli. (Telefoto ANSA-L'Unità)

Prigioniero nella melma il mesoscafo affondato?

Il piccolo battello, con i suoi due occupanti, è scomparso da 50 ore: l'autonomia di ossigeno era di 12

LOCARNO, 18. Lo « Squalo tigre », il minuscolo mesoscafo scomparso sabato scorso nelle acque del lago Maggiore con due uomini è introuvabile. Due giorni di ricerche sono stati finora vani anche solo per localizzare il piccolo mezzo subacqueo trasformato in una bara per i suoi due occupanti. E ormai praticamente impossibile, dopo oltre 50 ore di immersione, pensare di poter trovare ancora in vita il progettista Edoardo De Paoli, e Franco Viganò nato 34 anni fa a Milano e da parecchio tempo residente nel Ticino con la moglie e due piccolissimi figli.

La società costruttrice delle bombole di ossigeno ha fatto sapere che nello « Squalo tigre » c'era una autonomia di sei ore per due persone e che sarebbe raddoppiata qualora uno dei due occupanti fosse morto. Prendendo per buone anche le dodici ore esaminate a nessuno mai avuto nessun incidente. Lo « Squalo » avrebbe dovuto servire, l'estate prossima, per il turismo subacqueo di quanti avrebbero trascorso le vacanze in riva al Verbano.

Sabato poco dopo mezzogiorno è avvenuto l'irreparabile. Lo « Squalo » si è allontanato dalla riva. Da bordo del mesoscafo il Viganò avrebbe dovuto effettuare alcune riprese subacquee di un gruppo di sommozzatori. Improvvisamente - quando si trovava a circa dieci metri di profondità - i sommozzatori hanno avvertito che il mesoscafo aveva un'impenettabile testa-coda e poi inabissarsi. Dato immediatamente l'allarme avevano subito inizio le ricerche che si svolgono con difficoltà anche perché i mezzi a disposizione consentono una perlustrazione fino ad un massimo di ottanta metri mentre il lago ha una profondità massima di oltre trecento. Inoltre nella zona dove i sommozzatori hanno visto lo « Squalo » scomparire il fondo è argilloso, pieno di buche. Si cerca, quindi, di raggiungere praticamente l'impossibile considerati anche i risultati ottenuti finora.

Attacco della Pravda alla burocrazia «dura a morire»

MOSCA, 18. Burocrazia dura a morire. Ancora una volta la Pravda di oggi torna su uno degli aspetti più dannosi della burocrazia: quello che si cela a livello di consumi di prodotti petroliferi. Ciò perché, per mantenere le compagnie private in larga misura alla copertura del fabbisogno nazionale di idrocarburi, compete all'ente petrolifero dello Stato lo sforzo maggiore per procurare al paese fonti dirette di rifornimento. Resta in tal modo confermata la funzione dell'ente pubblico quale strumento di autonomia e di basso costo dell'energia.

Una delle paghe da combattere con maggiore energia, afferma la Pravda, è la burocrazia che, secondo un'andazzo paralizzante, sta bloccando il progresso della produzione agricola e industriale. Troppo esteso negli ultimi anni (e qui c'è una critica indiretta) è un aspetto del « krushismo » presentato la produzione di certi settori come la « migliore del mondo », e impediscano così la correzione dei difetti delle manovre...

Una grossa palla al piede, originata dalla burocrazia, è il rifiuto di accettare critiche manifestate da parte di dirigenti che credono di coprirsi da ogni colpevolezza soltanto con il « migliore del mondo », e impediscano così la correzione dei difetti delle manovre...

Wilson non andrà in Germania

LONDRA, 18. Si apprende questa sera da fonte bene informata che il primo ministro britannico, Harold Wilson, non effettuerà la visita che avrebbe dovuto compiere nella Germania occidentale dal 21 al 23 gennaio prossimo.

Negli ambienti governativi britannici si fa notare che, nonostante le « eccellenti » relazioni anglo-tedesche, non sarebbe opportuno che il capo del governo britannico soggiornasse in Germania nello stesso momento in cui il vincitore dell'ultima guerra, e per l'Inghilterra, il simbolo della resistenza al nazismo, si va lentamente spengendo.

Wilson avrebbe dovuto lasciare Londra per Bonn il 21 gennaio e incontrarsi all'indomani con il cancelliere E. Thierck. Il 23 gennaio si sarebbe dovuto recare a Berlino ovest prima di rientrare in Gran Bretagna la sera dello stesso giorno.

Augusto Pancaldi